



Cursillos Notizie

Diocesi di Bologna

Semestrale del Cursillos di Bologna - Direttore responsabile: Monica Monari
Autorizzazione del Tribunale di Bologna n° 6704/97 del 14 agosto 1997
Direzione, Amministrazione, Redazione e Stampa: Andrea Gaiba - Giovanni Fortuna
CURSILLOS DI BOLOGNA - c/o Parrocchia di S. Maria Madre della Chiesa
Via Porrettana, 121 - 40135 Bologna

Codice Fiscale 91335620372 - e-mail: info@cursillosbologna.it - Stampato in proprio - ANNO 20° - Dicembre 2016
Tariffa Associazioni Senza Fini di Lucro "Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, DCB Bologna"
IN CASO DI MANGATO RECAPITO INVIARE AL CMP - VIA ZANARDI 30 - 40131 BOLOGNA PER LA RESTITUZIONE
AL MITTENTE CHE SI IMPEGNA A CORRISPONDERE IL PRESCRITTO DIRITTO POSTALE

Natale 2016

RISCOPRIRE LA NOSTRA IDENTITÀ DI "CURSILLOS" ALLA LUCE DEL NATALE

Per cosa stiamo vivendo? Per chi? Lui un giorno ci ha chiamato anche attraverso il Cursillo.

*Stefania Capra Mengoli
Coordinatrice diocesana*

Se venisse chiesto a qualcuno di noi di presentare il Movimento dei Cursillos di Cristianità, cosa diremmo? Il nostro Movimento è nato da un'opera di misericordia (visitare i carcerati)... Questo anno giubilare della misericordia appena trascorso ci deve aiutare nel nostro cammino di conversione: dobbiamo trovare il coraggio di ammettere che abbiamo bisogno di ri-

flettere per comprendere dove stiamo andando... Se fuori, "nelle periferie" come dice papa Francesco o se siamo inchiodati alle nostre consuetudini.

In effetti, se questa domanda ci venisse posta, ci obbligherebbe a rivedere tutto il nostro cammino, le nostre "abitudini" e se davvero durante questo tempo abbiamo aperto il nostro cuore e la nostra mente all'azione dello Spirito Santo.

Per cosa stiamo vivendo? Per chi? Per una vita piena di attività frenetiche, tutta rivolta a noi stessi o stiamo vivendo per gli altri, come ci chiede Gesù? Lui un giorno ci ha chiamato anche attraverso il Cursillo ad una vita cristiana più consapevole: come abbiamo risposto a questa chiamata? E così, di fronte alla domanda iniziale, non possiamo che rispondere ognuno in modo diverso, perché il nostro appartenere al Movimento dei Cursillos di Cristianità è un fatto personale, che provoca in ognuno di noi una diversa risposta a seconda della vocazione a cui ognuno di noi è stato chiamato. Questa vocazione per molti è stata scoperta proprio al Cursillo...

Chiediamoci: da quel giorno siamo stati fedeli a questa chiamata? Continuiamo a cercare di rispondere sempre in modo positivo? Contemplando Gesù Bambino, fermiamoci a pensare, a

meditare che il MCC è nato da persone che si sono fidate di Dio "come un bimbo svezzato in braccio alla madre" (sal 130), pieni di speranza verso un mondo ostile e sconosciuto, forti solamente della fede in Dio che grazie allo Spirito Santo ci dà la forza di portare a tutti coloro che incontriamo il lieto annuncio: DIO TI AMA! "Non lasciamoci rubare la speranza", come ci dice papa Francesco... così come ci dice che "chi comincia senza fiducia ha perso in anticipo metà della battaglia e sotterra i propri talenti".

E allora, in breve, come possiamo descrivere il Movimento?

Il MCC è basato sull'annuncio dell'amore di Dio, portato nei tre giorni dove si parla di Lui, di Cristo e della Chiesa attraverso testimonianze e vita vissuta insieme: così ognuno di noi, sentendosi amato da Dio così com'è ("amami come sei"), attraverso l'amicizia dei fratelli e delle sorelle nella Chiesa, può incontrare Cristo nel tabernacolo e farlo entrare nel proprio cuore: «Ecco, sto alla porta e busso. Se qualcuno ascolta la mia voce e mi apre la porta, io verrò da lui, cenerò con lui ed egli con me» (Ap 3,20). E, dopo aver incontrato Cristo, vivere per Lui, per poter portare tutti alla salvezza. •



UNA RIFLESSIONE SUL NATALE DEL NOSTRO ANIMATORE SPIRITUALE

Ciascuno è chiamato
in prima persona
a dare il suo personale
contributo,
piccolo o grande
che sia
non importa.

Don Lorenzo Pedriali
Animatore Spirituale Diocesano

Giorno dopo giorno anche quest'anno ci stiamo avvicinando al Santo Natale.

Il mondo celebra il Natale a modo suo, con tante luminarie lampeggianti, proponendoci il panettone come unica consolazione, invitandoci all'acquisto di regali, anche all'ultimo momento, per poter risollevare una stanca e iniqua economia. E poi vacanze, tra la neve o

in posti esotici al caldo

L'importante è fuggire il quotidiano considerato il più delle volte monotono, o "terribilmente noioso". Ma, volutamente o no, si dimentica spesso il festeggiato, il protagonista, il centro e il perché del Natale. Per molti ricordarlo è sconveniente o irrispettoso di altre culture o religioni. Certamente ricordarlo con serietà e responsabilità è impegnativo, molto impegnativo. Cogliere fino in fondo che in quell'infante nudo e infreddolito abita Dio richiede fede. Può sembrare difficile ma certamente chi è abituato a celebrare il Natale cristiano sente nel suo profondo che ha a che fare con un mistero di tenerezza che riempie il cuore di umiltà e di mitezza infinita, di un Dio che chiede di condividere ogni cosa, la vita stessa come ha fatto Lui con noi.

Probabilmente quest'anno sentiamo sempre più l'intensità degli avvenimenti che ci interpellano in prima persona: terremoti, guerre, dramma delle migrazioni, follie familiari.

Anche dentro il nostro Movimento percepiamo la fatica, l'insuccesso, la delusione, un Cursillo rimandato....

Cari fratelli il cammino che si presenta davanti a noi è sempre più in salita, e spesso ci troviamo sempre in meno a trainare "il carro".

Forse questo ci deve scoraggiare???

Forse si è scoraggiato Gesù bambino di venire nei nostri presepi anche se qualcuno di essi è addobbato con ipocrisia? Forse si è scoraggiato di venire nei nostri tabernacoli e nelle nostre messe in quest'anno dedicato al Congresso Eucaristico???

Pare proprio di no. Inizia la sua vita rifiutato dagli uomini, collocato tra due animali in una stalla; e termina la sua vita tra due malfattori in croce. No, Egli non teme la miseria umana, in fondo è venuto in mezzo a noi per colmare la nostra miseria con la sua Divina Misericordia.

Non dimentichiamocelo.

Quest'anno più che mai non ci viene data la possibilità di "gongolarci sugli allori" o di appoggiarci sul lavoro altrui. Ciascuno è chiamato in prima persona a dare il suo personale contributo, piccolo o grande che sia non importa.

L'importante è che sia in pieno rispetto e armonia con i fratelli.

Uniti a Cristo ripartiamo.

Proviamo ancora, il segreto è stare sempre più vicino e uniti a Lui.

Come Lui ora si è fatto sempre più vicino e intimo a noi.

Questo è il Natale.

**BUON SANTO E SERENO
NATALE DA
DON LORENZO PEDRIALI**



BOLOGNA OSPITE ALLA CONVIVENZA DI RAVENNA: IL ROLLO DEL COORDINATORE NAZIONALE

Prove tecniche di un “gemellaggio” atto secondo.

*Giovanni Fortuna
Gruppo Stampa*

Prove tecniche di un ‘gemellaggio’ atto secondo. Dopo l’invito del giugno scorso fatto da noi a loro, per il nostro 50° anniversario, i fratelli e le sorelle di Ravenna hanno pensato bene di ricambiare. E così, in occasione della loro Convivenza d’autunno, che si è tenuta il 25 settembre scorso, una folta delegazione del Cursillo bolognese ha avuto modo di trascorrere una soleggiata domenica nella città che vide la dipartita da questo mondo del sommo poeta Dante .

Dopo l’accoglienza iniziale e le lodi, la giornata si è sviluppata con il rollo del Coordinatore nazionale, Nino Monaco, che già avevamo avuto modo di incontrare a Villa Pallavicini, per il nostro cinquantennale.

Il titolo del Rollo era il seguente:

“ Il Cursillo strumento di evangelizzazione e le nuove periferie”.

Nino ha fatto dei frequenti richiami al Papa, soprattutto sottolineando che la Chiesa in uscita di cui parla Francesco – e nella quale il nostro Movimento si identifica per il suo carattere missionario – non deve essere orientata solo alle periferie materiali delle nostre città, ma anche a quelle spirituali.

A fine rollo c’è stato il lavoro dei gruppi, per sviluppare le risonanze che fossero riecheggiate dal tema affrontato.

A seguire c’è stato il resoconto dei lavori all’assemblea, in cui quattro portavoce hanno condiviso con tutti, in modo sintetico, quanto emerso in ciascun gruppo di lavoro sull’argomento proposto. Si registra al riguardo una piccola nota statistica: ben tre dei quattro portavoce in Assemblea erano dei nostri!

E’ arrivata così l’ora del pranzo, che è stato il momento più gioioso del sodalizio inter-diocesano.

Nel pomeriggio, alle 15, abbiamo vissuto il momento più importante della giornata: la celebrazione della Messa, allorquando tutti i presenti hanno consolidato l’amicizia con Cristo dopo che Cristo ci aveva reso amici fra di noi fino a quel momento.

Da questa Convivenza di inizio autunno siamo tornati, noi di Bologna, con la gioia nel cuore e con il fermo proposito di voler continuare questo felice sodalizio, con la nostra prossima Convivenza di primavera, ricambiando l’invito.

Del resto non potrebbe essere diversamente: dopo il 2 giugno e il 25 settembre scorsi... non c’è due senza tre!



111° CURSILLO RESPONSABILI: LA TESTIMONIANZA DI UNA NOSTRA SORELLA “CAMERIERA”

Durante
la preparazione
ho preso contatto
con una sfaccettatura
del Movimento a me
finora sconosciuta

*Tiziana Barnabè
Ultreya Piratello*

È terminato oggi, a Frascati, il 111° Cursillo Responsabili. Scrivo queste righe mentre sono sul treno che mi riporterà a Bologna. Ascoltando quello che ho nel cuore, sento tanta emozione e una ricchezza infinita; i doni ricevuti dallo Spirito Santo sono stati superiori alle aspettative. La chiamata a far parte dell'equipe, giunta inaspettata nello scorso giugno, mi ha lasciata senza parole; non mi ritenevo ancora all'altezza di un incarico così importante. Lavorare con un'equipe di Responsabili che per tre giorni avrebbe condotto un Cursillo, destinato a tanti fratelli e sorelle responsabili pure loro, non è cosa da poco. Ho trovato una meravigliosa equipe formata da cinque laici, due sacerdoti e un diacono.

Mi sono sentita incoraggiata; tutti mi hanno fatto percepire fin da subito la loro piena fiducia nei miei confronti. Durante la preparazione, ho preso contatto con una sfaccettatura del Movimento a me finora sconosciuta; molte persone di questo gruppo si recano periodicamente a Palma di Maiorca dove partecipano ad incontri ed Ultreyas con i cursillisti spagnoli. Hanno incontrato persone che hanno conosciuto Bonnin e addirittura un signore che, quando aveva sedici anni fece un Cursillo in cui Eduardo era rettore.

Quanta ricchezza ho ricevuto nell'ascoltare i loro racconti!

Il Cursillo è iniziato giovedì scorso, 24 novembre; erano iscritti fratelli e sorelle di molte Diocesi italiane, dal Piemonte alla Sicilia. Oltre a me, della Diocesi di Bologna, hanno partecipato cinque cursillisti.

Ma che cos'è un Cursillo Responsabili e come si svolge? È un Cursillo che ha la stessa struttura di quello che noi conosciamo; si svolge dal giovedì pomeriggio alla domenica dopo pranzo. È rivolto a responsabili che partecipano alla vita del Movimento e che desiderano conoscerlo meglio. Vengono date meditazioni, rollos laici e sacerdotali sulle tematiche più rilevanti: Carisma fondazionale, Precursillo, Cursillo, La riunione di gruppo, l'Ultreya, Il Cursillo al servizio della Chiesa, Il Cursillo e l'Evan-

gelizzazione degli ambienti, Le strutture del Movimento, Pericoli e deviazioni, Il ruolo del sacerdote nel Cursillo. Si lavora in gruppo, per confrontarsi con i fratelli e le sorelle che provengono da altre realtà.

L'intreccio delle esperienze ha fatto crescere tutti, compresi noi dell'equipe.

Base e coronamento di tutte le giornate sono stati i momenti di preghiera e la celebrazione quotidiana della Santa Messa.

Non è mancato un simpaticissimo momento festoso, il sabato sera, ma non voglio dirvi di più perché vi rovinerei l'esperienza che spero possiate fare tutti al più presto.

Sento il rammarico di non aver partecipato prima ad un Cursillo Responsabili. È un'esperienza straordinaria che tutti dovrebbero vivere, al massimo dopo un anno dal loro primo Cursillo.

In me ha cambiato radicalmente il mio modo di sentirmi nel Movimento. Ho vissuto per quasi un decennio solo l'aspetto diocesano del Movimento: l'Ultreya e la Scuola Responsabili. Due realtà molto preziose ma, al di là, c'è tanto altro da scoprire.

Concludo con un caloroso invito: *partecipate al più presto a questa fantastica esperienza!*

Le prenotazioni sono già aperte, la sede è ancora da definire. Segnatelo in agenda: 9-12 marzo 2017.



Era da molti anni che non vi partecipavo più, agli Esercizi, ma ricordavo di averne tratto sempre, in passato, una grande forza.

*Carlo Bin
Ultreya di Cento*

Sentivo parlare da molti anni di Collevaenza, ma poi per un motivo o per un altro non c'ero mai andato.

Quest'anno mi sono detto: "ora o mai più" e così, in occasione del 50° anniversario del Cursillo di Bologna ho promesso al nostro Coordinatore nazionale Nino Monaco che sarei andato. Perché quest'anno Collevaenza è stata la sede scelta per gli Esercizi Spirituali del nostro Movimento.

Era da molti anni che non vi partecipavo più, agli Esercizi, ma ricordavo di averne tratto sempre, in passato, una grande forza.

Proprio da qui partono le mie considerazioni su quest'anno, in relazione al passato.

All'accoglienza in sala mi è sembrato un raduno di pensionati. Saluti educati, pochi scambi di presentazione e il "Lei" generalizzato.

Ricordavo gli incontri del passato, che erano invece pieni di sorrisi:

"Tu" da dove vieni, come va in Ultreya? E poi via con il De Colores un po' sfi-

tato data l'età.

Il mio impatto con l'edizione di quest'anno ha provocato sensazioni diverse rispetto alle precedenti partecipazioni che risalgono agli anni '80 e '90 del secolo scorso.

Non è stato un impatto entusiasmante, a differenza di quanto riportato da altre testimonianze che ho avuto modo di leggere nella Rivista nazionale del Movimento, al numero 5 di quest'anno.

Non è mia intenzione demoralizzare nessuno, con questo raffronto, ma ho avuto male allo stomaco e mi sono detto: "E' anche colpa mia, Signore!"

Dopo questo primo impatto, grazie a Dio, Mons. Francesco Viola – Vescovo di Tortona – ci ha riportato subito alla realtà del nostro essere Cristiani.

Ci ha parlato della Misericordia, spiegandone il significato.

Una Misericordia inconcepibile che diventa "scandalo".

Il Suo modo di parlare è stato eccezionale, perché ha trascinato l'uditorio, intervallando il suo dire con pause silenziose che consentivano una breve meditazione.

Monsignor Viola ha posto interrogativi forti, indicando le strade per incontrare Cristo.

Uomo di cultura, ma anche di grande spiritualità, ci ha invitato a costruire comunità e a fare comunione, condividendo le nostre esperienze e utilizzando strumenti di accoglienza, gratuità ed amore per il prossimo.

L'intervento del Vescovo di Tortona si è protratto per oltre un'ora, e alla fine ha lasciato la sala ammutolita in un silenzio meditativo...

E' anche colpa mia, Signore...

A pranzo si riscopre il "De Colores"...

la cucina era buona.

Al pomeriggio c'è stato l'intervento di Don Gianfranco Calabrese – parroco di Genova ma con diversi altri incarichi – che è stato impostato sulle strategie da mettere in campo per aiutare il Movimento a riprendersi.

Peccato non aver avuto la relazione perché poteva essere di aiuto alle nostre Scuole Responsabili.

Grande oratore e di spessore culturale, ci ha fornito tante spiegazioni in modo semplice di cose difficili, e tanta spinta ad andare avanti con dinamismo.

Peccato che eravamo in maggioranza vecchietti ma alla fine della sua relazione c'è stato uno scrosciante applauso per diversi minuti.

La parte spirituale è stata incentrata sull'attraversamento della Porta Santa, che qui ha un particolare significato perché quello di Collevaenza è il primo Santuario al mondo dedicato alla Misericordia, voluto da Cristo secondo le rivelazioni di Beata Suor Speranza che è stata la prescelta per eseguire quest'opera grandiosa.

Vale la pena di leggere la sua storia.

In conclusione voglio dire cosa ho portato a casa da questa esperienza.

Una volta di più ho capito che il nostro Movimento è eccezionale, non paragonabile ad altri, così com'è stato strutturato da Bonin e i suoi amici, con l'intervento dello Spirito Santo. L'ho capito stando sotto quel Cristo Crocifisso, dagli unici occhi bianchi, che guardano Dio ma che ti scavano dentro, che Suor Speranza aveva portato dalla Spagna dopo averlo fatto scolpire su richiesta di Gesù stesso e sul modello da Lui fornito.

Ultreya!



AL POSTO DEI 'BUDDINI' (IMMAGINI DI BUDDHA) LA BIMBA HA MESSO I SANTINI

Che felicità insegnare le preghiere ad un bimbo, rimangono per sempre.

Una Sorella

Ultreya di San Giovanni in Persiceto

Mi frequento con una ragazza madre da 10 anni, è ed era una "figlia dei fiori" ma l'ho sempre ascoltata. Inciampava e domandava. Ha molti conoscenti e parenti che però l'hanno messa da parte. Lei è per lo scambio, è bello, ma lei scambiava con poco (perché aveva poco), e sembrava una approfittatrice perché spesso si dimenticava di far sapere di aver ricevuto.

Mi chiedeva perché veniva messa da parte, le ho risposto fermamente: "Il bene che ti viene dato gratuitamente,

non ti chiede un grazie, ma non ti è dovuto e perciò se ti tocca devi ricordarti che il bene che si incontra deve ricevere riconoscimento".

Ha cominciato a lasciarmi la bimba di punto in bianco. La piccola mi ha messo subito alla prova con infinite richieste e tanti dispetti... Alla fine è nata una bella amicizia. Aveva tre anni e mezzo.

Un giorno ho acceso la televisione per seguire il Santo Rosario, la bimba era indaffarata nei suoi giochi, ma dopo un po' si avvicina e mi chiede cosa dicono.

Le spiego che erano preghierine e ho continuato parlandole della Mamma di Gesù. Non ne aveva mai sentito parlare perché la mamma non è battezzata e nemmeno la bimba.

Ma a seguire si sedeva per prima con la coroncina in mano e ben composta recitava il rosario con me. Che felicità insegnare le preghiere ad un bimbo, rimangono per sempre.

Ho chiesto alla mamma se potevo farlo, lei mi ha risposto che lei non credeva, ma se la bimba stava buona, andava bene. Da quando l'ho conosciuta, in neanche dieci anni ha cambiato sette volte la casa. Ora abita in Romagna.

In prima elementare la bimba ha chiesto di fare religione e la mamma glielo ha concesso.

Una sera, mi arriva una telefonata dalla mamma e subito mi dice: "Sai cosa è successo? La bimba ha preso 10 in Religione, ma può essere?" Mi ha detto che l'insegnante ha chiesto chi volesse parlare del Paradiso, del Purgatorio e dell'Inferno e lei si è proposta. Alla fine l'insegnante ha detto: "Bimbi, non ho niente da aggiungere e niente da togliere a quello che ha detto la vostra compagna, le dò 10"

La bimba ha aggiunto alla mamma: "Ho detto tutto quello che mi ha detto la dada Lu". Dopo, per impedire che la bimba facesse i sacramenti, l'ha tolta dall'ora di religione ma lei quando viene da me, mentre gioca al girotondo, mi sussurra all'orecchio che le preghiere le dice ancora.

A Natale due anni fa, a casa mia, la mamma sotto la doccia cantava a voce alta in uno strano modo e ho chiesto alla bimba come mai. Lei mi ha detto che è diventata buddista!!!

Il Natale scorso la mamma sotto la doccia non cantava più. Interrogata di nuovo la bimba, mi risponde: "Sai Lu, non è più buddista ed io, al posto dei buddini ho messo i Santini che tu mi hai dato".

Pochi giorni fa la mamma mi ha telefonato dicendomi: "Sono felice e penso faccia felice anche te, sto andando al catechismo e mi voglio battezzare!"



Ultreayas

Elenco delle Utreayas operanti nell'Arcidiocesi di Bologna

Bologna – Madonna di S.Luca presso la Parrocchia di S. Maria Madre della Chiesa, Via Porrettana, 121

Bologna - Via Libia presso la Parrocchia di S. Maria del Suffragio, Via Libia 59

Bologna - S. Severino presso la Parrocchia di S. Severino, Largo Card. G. Lercaro, 1

San Giovanni in Persiceto presso la Parrocchia di S. Giovanni Battista, Piazza del Popolo, 22

San Pietro in Casale presso la Parrocchia di Ss. Pietro e Paolo, Piazza Giovanni XXIII, 6

Cento presso la Collegiata di S. Biagio, Via U. Bassi, 47

Incontri tutti i mercoledì feriali alle ore 21

Diocesi di Imola

Imola presso il Santuario di B. V. del Piratello

Incontri tutti i mercoledì alle 20.30

Dalle Utreayas

Impegno di pietà per tutte le ultreyas per le necessità del Movimento:

Tutti i giorni a mezzogiorno recita dell'Angelus (o Regina Caeli in tempo pasquale).

Bologna Madonna di San Luca

Il mercoledì della settimana successiva alla Messa penitenziale "Ora Apostolica" dalle ore 20 alle 21.

Il mercoledì che precede immediatamente la partenza alle ore 22: Santa Messa.

Durante lo svolgimento di tutti i corsi Adorazione Eucaristica dalle 18 alle 24 del sabato.

Bologna Via Libia

Primo mercoledì del mese, prima dell'ultreya, ore 20.30:

Santo Rosario ed impegni intendenze per i cursillos in Italia e nel mondo che si tengono nel mese.

Bologna San Severino

Primo giovedì del mese, presso la parrocchia di Santa Teresa del Bambino Gesù, ore 18.00: Santa Messa.

Durante lo svolgimento di tutti i corsi Adorazione Eucaristica dalle 18 del venerdì alle 18 del sabato.

San Pietro in Casale

Durante lo svolgimento di tutti i cursillos:

Adorazione Eucaristica dalle ore 18 del secondo giorno, presso il Santuario della Divina misericordia in Gherghenzano.

TUTTI PER UNO...

...UN BOLLETTINO POSTALE PER TUTTI!!!

Inserito in questo numero del notiziario trovate un modulo di conto corrente postale. Perché? Perché il Cursillo ha bisogno di sostegno economico. Nel Cursillo e per il Cursillo tutti lavorano gratuitamente ed a spese proprie: ma per l'organizzazione dei Corsi e per il loro svolgimento si affrontano spese che, come è già stato ricordato, non è più possibile coprire con le offerte alle Messe Penitenziali né con la "dolorosa" al Cursillo. Il modulo di conto corrente postale serve a raccogliere offerte spontanee ormai indispensabili. Non aggiungiamo altro.

"Ciascuno dia secondo quanto ha deciso nel suo cuore, non con tristezza né per forza, perché Dio ama chi dona con gioia" (2 Cor. 9, 7)

Ringraziamo tutti coloro che in questi giorni hanno dimostrato la loro generosità...grazie!!!

www.cursillosbologna.it

il sito del Movimento della Diocesi di Bologna

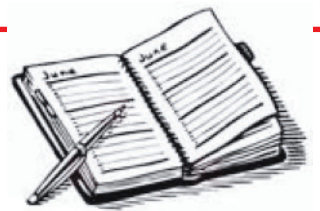
Ricordiamo che è attivo il sito del movimento dei cursillos di cristianità della diocesi di Bologna.

All'indirizzo **www.cursillosbologna.it** potrai trovare notizie aggiornate di tutti gli eventi di pietà delle ultreyas, informazioni sui corsi in partenza, sulle date delle penitenziali e dei momenti comuni di fraternità; inoltre, sono scaricabili i notiziari degli anni passati. Ti invitiamo caldamente a iscriverti alla mailing list del movimento, mandando una email a **stampa@cursillosbologna.it**

indicando il desiderio di iscriversi; agli iscritti verranno ricordati i momenti più importanti della vita del movimento, dai corsi alle penitenziali, comunicazione dell'equipe in partenza, invio del notiziario in formato pdf, ecc. Attendiamo numerose visite al sito; saranno ben accetti consigli e suggerimenti.



Da scrivere in Agenda:



Martedì 7 o Mercoledì 8 Marzo

Messa del Mandato del 100° Cursillo Donne alle Budrie

A seconda della disponibilità del nostro Arcivescovo Mons. Matteo Zuppi

23 - 26 Marzo

100° Cursillo Donne a Fognano

Rettrice: Marina Guidetti - Direttore Spirituale: Don Arturo Bergamaschi

5 Aprile

Messa del Mandato del 170° Cursillo Uomini a Pieve di Cento

27 - 30 Aprile

170° Cursillo Uomini a Fognano

Rettore: Marco Nannetti - Direttore Spirituale: Don Lorenzo Pedriali

Intendenze e precursillo a tutto vapore!!!

Notizie di famiglia

Sono tornati alla casa del Padre

Nell'arco del periodo relativo alla preparazione del nostro Notiziario sono tornati alla casa del Padre diversi fratelli e sorelle che elenchiamo per ricordarli e unirli in preghiera ai loro famigliari.

Ultreya Madonna di S. Luca

Verardi Anna Maria – Tesoro Nicola – Paccaloni Antonio – Pisu Giancarlo
Zaccarelli Luciano, ex Ultreya Centro - Castaldo Maddalena, sorella di Mario

Ultreya di Via Libia

Bianconi Gianni – Scagliarini Carlo

Ultreya S. Severino

Bensi Gianfranco

Ultreya di Cento

Tangerini Giuseppe – Gallerani Zucchini Giorgia - Piva Gaetano – Alberghino Vincenzo
Fortini Meriggi Irma – Mons. Baviera Salvatore – Gilli Luciano
Cecolin Romano – Tartarini Govoni Laura – Aldina Trigari Sacchi

Ultreya di San Pietro in Casale

Alberto papà di Alessandra Manservisi Frabboni

**Il Signore qualche giorno fa, chi più e chi meno,
ci ha chiamati a conoscerlo e a farci capire che Lui
è il nostro più grande Amico.**

**Gli amici, ci amano e ci stanno vicino come Lui fa
con noi, tutti i giorni... per sempre.**

Il “dono” del Cursillo non è solo nostro...

CRISTO CONTA SU DI NOI!!!